

“La speranza non delude”

BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025

Ancorati alla speranza

20. [...Continua] E se di fronte alla morte, dolorosa separazione che costringe a lasciare gli affetti più cari, non è consentita alcuna retorica, il Giubileo ci offrirà l'opportunità di riscoprire, con immensa gratitudine, il dono di quella vita nuova ricevuta nel Battesimo in grado di trasfigurarne il dramma. È significativo ripensare, nel contesto giubilare, a come tale mistero sia stato compreso fin dai primi secoli della fede. Per lungo tempo, ad esempio, i cristiani hanno costruito la vasca battesimale a forma ottagonale, e ancora oggi possiamo ammirare molti battisteri antichi che conservano tale forma, come a Roma presso San Giovanni in Laterano. Essa indica che nel fonte battesimale viene inaugurato l'ottavo giorno, cioè quello della risurrezione, il giorno che va oltre il ritmo abituale, segnato dalla scadenza settimanale, aprendo così il ciclo del tempo alla dimensione dell'eternità, alla vita che dura per sempre: questo è il traguardo a cui tendiamo nel nostro pellegrinaggio terreno (cfr. Rm 6,22).

La testimonianza più convincente di tale speranza ci viene offerta dai martiri, che, saldi nella fede in Cristo risorto, hanno saputo rinunciare alla vita stessa di quaggiù pur di non tradire il loro Signore. Essi sono presenti in tutte le epoche e sono numerosi, forse più che mai, ai nostri giorni, quali confessori della vita che non conosce fine. Abbiamo bisogno di custodire la loro testimonianza per rendere feconda la nostra speranza. [Continua...]

pensiero

della settimana

**“Giorno di grandi prodigi!
La colpa cerca il perdono,
l'amore vince il timore,
la morte dona la vita”**

(INNO LITURGICO)

Vita di Comunità

✓ **LUNEDÌ DELL'ANGELO (PASQUETTA)**

Giorno feriale: SS. Messe: 8:30 - 9:30 - 18:30

✓ **NOVENA DELLA DIVINA MISERICORDIA**

Continua ogni giorno alle 15:00

✓ **CELEBRAZIONE CRESIMA PER I GIOVANI**

Sabato prossimo durante la S. Messa delle 18:30 riceveranno la Cresima alcuni giovani e adulti della nostra Parrocchia

✓ **FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA**

Domenica prossima, ottava di Pasqua, sarà la solenne festa della Divina Misericordia

*Il presbiterio della Comunità parrocchiale di
San Luca, augura di vero cuore,
una Santa Pasqua di Resurrezione
ad ognuno di voi:
Cristo è veramente risorto, Alleluia!*

Iniziazione Cristiana Adulti

Ricevono il Battesimo, la Cresima e la Comunione durante la Veglia Pasquale:

- Antonio Sunseri

- Karina Fanny Soca Peceros

Auguri vivissimi

Funerali

Claudio Piva (93 anni)

Fernando Florio (88 anni)

Vera Secinaro (82 anni)

Ancilla Fambrini (100 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di...
SAN LUCA
al Prenestino

v^o 144



del 20/4/25

**CRISTO È RISORTO!
DAVVERO CRISTO È RISORTO,
ALLELUIA!!**

Cristo è risorto è il grido anzitutto delle donne, prime testimoni della Resurrezione di Gesù e poi degli Apostoli e della Chiesa tutta in ogni tempo.

È la gioia che vince la tristezza e la confusione della morte, che vince l'incredulità perfino di fronte alla evidenza di Gesù. Risorto: “Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono” (Mt 28,17).

L'incontro con i discepoli di Emmaus ci aiuta a capire perché la via della salvezza passa attraverso la sofferenza. Anche noi, come loro, siamo scandalizzati e delusi dalle sofferenze che viviamo noi e dal tanto male che c'è nel mondo. “Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele...” (Lc 24,21) dicono i discepoli delusi.

Gesù risorto ascolta il loro sfogo e risponde: “Non bisogna che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria? ...” (Lc 24,26)

Non capiscono ma il loro cuore comincia ad ardere... “resta con noi... egli entrò per rimanere... Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.” (Lc 24,30)

“COLUI CHE PENDEVA DALLA CROCE, IL CROCIFISSO, È RISORTO” (S. Giovanni Paolo II).

Ecco la nostra speranza che è solo in Cristo! Chi se non lui, umiliato e crocifisso può capire il nostro soffrire. Chi se non lui che ha vinto la morte ed è risorto, può darci la vera vita. “Cristo mia speranza è risorto e vi precede in Galilea”. Buona Pasqua, Buon Giubileo, pellegrini di speranza!

don Romano De Angelis

Continua, alle 15:00, la NOVENA DELLA DIVINA MISERICORDIA

La finestra sul cortile

Il messaggio della PREVENZIONE approda a San Luca

La Race for the Cure, la più grande manifestazione al mondo per la lotta ai tumori al seno, giunge alla sua 26a edizione.

Non potevamo mancare anche questo anno con la nostra squadra Rosa del Prenestino, a rappresentare il nostro quartiere in questo grande evento, per due motivi.

Il primo è quello del sostegno e della solidarietà alla organizzazione della Komen che si occupa di finanziare sempre nuovi programmi nel contrasto ai tumori al seno, anche a favore di altre associazioni.

Un ulteriore motivo è quello di portare il messaggio dell'importanza della prevenzione nel nostro territorio, anche con la testimonianza di donne che hanno attraversato il percorso della diagnosi e cura della malattia.

Questo anno lo abbiamo pensato con una marcia in più. Grazie alla accogliente disponibilità di Don Romano, saremo presenti sul Sagrato nella mattinata della domenica del 27 aprile, come punto informativo sulla manifestazione della Race for the Cure, che si svolgerà nel Villaggio della Salute al Circo Massimo dall'8 all'11 maggio.

Un esperimento che ci auguriamo possa rivelarsi interessante per la comunità della parrocchia e del quartiere, nonché fruttuoso per camminare sempre più numerosi con la nostra Rosa del Prenestino.

Ofelia De Duca

L'ALTARE DELLA REPOSIZIONE: CON GESÙ NEL GETZEMANI

Il Triduo Pasquale inizia con il pomeriggio del Giovedì Santo, giorno nel quale si fa memoriale dell'Ultima Cena. Al termine della Celebrazione il Santissimo è riposto nell'Altare della Reposizione (*erroneamente detto Sepolcro: è infatti il tempo in cui Gesù prega e soffre nell'orto degli ulivi; viene tradito da Giuda e arrestato per essere poi giudicato dal Sinedrio, e quindi condannato da Ponzio Pilato*).

Noi ragazzi del gruppo Giovani della Parrocchia abbiamo avuto la grazia di preparare l'altare della Reposizione e preparare anche la veglia di preghiera per accogliere l'invito di Gesù a vegliare e pregare per non entrare in tentazione.

In questi giorni riflettevamo sull'importanza di preparare la Pasqua per viverla al meglio. Infatti, ruolo importante in queste giornate lo ha ricoperto la preparazione di questo Altare. Il "LA" ce lo ha dato San Gregorio Nazianzeno, il quale, nella lettura del sabato prima delle Palme, ci ha quasi chiamato a vivere attivamente la Pasqua, rendendo nostri i personaggi caratteristici della Passione.

Ci siamo poi resi conto che, essendo nell'anno Giubilare, dovevamo per forza esserci la presenza della Porta Santa e per questo, con veramente scarsa esperienza da carpentieri, ci siamo messi noi ragazzi a costruirne una.

L'idea principe dietro questo Altare è quella di un cammino, che parte dall'Ambone, luogo della Parola di Dio, dove, insieme alla Bibbia abbiamo posto una spada, che ricorda che la Parola di Dio non è un racconto, ma una parola efficace, come una spada che penetra fino nel nostro cuore per salvarci.

Dopodiché la strada, cioè il pellegrinaggio quaresimale, ci conduce al catino, dove siamo stati lavati da Cristo. Attorno a questo, abbiamo messo della terra, proprio perché noi stessi siamo di terra, siamo colmi di sozzure e siamo caduti nella sabbia del deserto quaresimale.

Purificati, però passiamo per la porta giubilare, che assume senso solo in virtù della Pasqua, e questa ci conduce al Tabernacolo, dentro il quale abbiamo Cristo vivente. Nella porta sono due tende che rappresentano sia i veli del tempio che San Gregorio ci invita a passare per arrivare nel Santo dei Santi, sia il cuore di Cristo che si apre ed accoglie il peccatore.

Dalla porta poi ci si sposta verso la Croce, posta alla destra dell'altare; la strada comincia a tingersi di rosso, segno indelebile della Passione di Gesù.

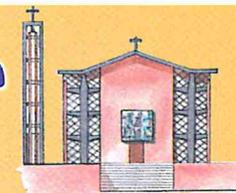
Il percorso non è vuoto, bensì è ricco di segni: il sacco di canapa col grano per Simone il Cireneo, gli unguenti e la lanterna per Nicodemo e Giuseppe d'Arimatea, la croce slegata e il laccio sciolto per il buon ladrone, e infine, dopo la croce, in lontananza, i panni ordinati che simboleggiano la Pasqua. Tutti i segni sono doppi per ogni personaggio, questo è stato fatto per invitare ad essere partecipi della Pasqua e non solo degli spettatori.

Il giovedì, insieme col Post Cresima, abbiamo anche animato la serata di adorazione, ricca di esperienze forti e meditazioni che hanno reso possibile l'entrata seria nel Triduo e nella Pasqua.

Marcello Cingolo

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 · 00176 Roma
sanlucaroma@gmail.com
www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

Festive: 8.00-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
Feriali: 8.30-9.30-18.30

PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE» At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 Gv 20,1-9 opp. Lc 24,1-12 (Lc 24,13-35)	20 DOMENICA LO Prop
OTTAVA DI PASQUA At 2,14.22-33; Sal 15 (16); Mt 28,8-15 R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.	21 LUNEDÌ LO Prop
OTTAVA DI PASQUA At 2,36-41; Sal 32 (33); Gv 20,11-18 R Dell'amore del Signore è piena la terra.	22 MARTEDÌ LO Prop
OTTAVA DI PASQUA At 3,1-10; Sal 104 (105); Lc 24,13-35 R Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.	23 MERCOLEDÌ LO Prop
OTTAVA DI PASQUA At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 R O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!	24 GIOVEDÌ LO Prop
OTTAVA DI PASQUA At 4,1-12; Sal 117 (118); Gv 21,1-14 R La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.	25 VENERDÌ LO Prop
OTTAVA DI PASQUA At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15 R Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.	26 SABATO LO Prop
2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia At 5,12-16; Sal 117 (118); Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31 R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.	27 DOMENICA LO Prop